



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TO1A26900N: ASILO INFANTILE GIUSEPPE BIONDA ENTE
MORALE



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- pag 2** Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 4** Risultati scolastici
- pag 5** Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 6** Competenze chiave europee
- pag 7** Risultati a distanza
- pag 8** Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 10** Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 12** Ambiente di apprendimento
- pag 14** Inclusione e differenziazione
- pag 16** Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 17** Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 18** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 19** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 20** Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

la scuola dimostra di saper accompagnare in modo efficace lo sviluppo globale, rispettando i tempi evolutivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali. Dai dati emerge una crescita costante e significativa dal gruppo dei 3 anni a quello dei 5 anni. ambiente educativo accogliente, clima relazionale positivo, attenzione al benessere emotivo come prerequisito dell'apprendimento. efficacia del progetto educativo complessivo e buona preparazione al passaggio alla scuola primaria.

Punti di debolezza

Fragilità nei bambini di 3 anni in alcune aree: avvio al pensiero logico; domande etiche e morali; orientamento spazio-temporale. In tutte le età (anche 4 e 5 anni) risultano più basse rispetto ad altri ambiti: riflettere su regole, eventi, cause-effetti; lettura critica delle situazioni. quest'area è meno esplicitamente progettata, spesso affidata all'implicito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e in

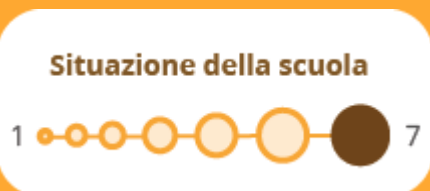


grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Punti di forza: clima accogliente e inclusivo; forte senso di appartenenza; sicurezza; autostima e motivazione ad apprendere; partecipazione alla vita scolastica. Il clima positivo rappresenta una base solida per l'apprendimento e per la prevenzione del disagio: i bambini si sentono accolti, sicuri e parte integrante della comunità scolastica, la scuola favorisce relazioni basate su fiducia, ascolto e rispetto reciproco.

Punti di debolezza

Criticita': necessita' di rendere piu' esplicite e sistematiche le pratiche di promozione del benessere e di rafforzare la partecipazione attiva di tutti i bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma



nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Curricolo e progettazione condivisa
 Presenza di un curriculum di istituto strutturato, coerente con le Indicazioni Nazionali. Utilizzo di modelli comuni di progettazione educativo-didattica a livello di scuola. Attenzione alla continuità verticale e al raccordo tra sezioni. Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento.
 Progettazione di attività in collaborazione con il territorio. 2. Centralità del bambino La progettazione tiene conto: degli interessi dei bambini; delle esigenze specifiche; degli stili cognitivi; delle risorse del contesto. Diffusione di pratiche educative orientate a: motivazione; partecipazione; apprendimento significativo.

Punti di debolezza

Valutazione degli apprendimenti:
 Margini di miglioramento nella lettura condivisa dei dati osservativi.
 Personalizzazione e interventi mirati:
 Necessità di rendere più strutturato il collegamento tra osservazione - riprogettazione - intervento mirato.
 Revisione della progettazione: Spazio di miglioramento nella valutazione dell'efficacia delle pratiche didattiche

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione organizzativa: 1. Presenza significativa di ore di contemporaneità utilizzate in modo funzionale: lavoro a gruppi, suddivisione della sezione, interventi individualizzati e attività laboratoriali, con percentuali in linea o superiori ai riferimenti provinciali e regionali. 2. Buona flessibilità organizzativa nella gestione dei gruppi di bambini, che consente di rispondere ai diversi bisogni educativi e favorire l'inclusione. Dimensione metodologica: L'ambiente scolastico è curato e intenzionalmente allestito per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, autonomia e benessere dei bambini. Diffusa attenzione allo sviluppo del senso di sé, delle relazioni positive e della cooperazione nel gruppo sezione. Valorizzazione del gioco come principale strumento educativo e didattico, promotore di curiosità, creatività e apprendimento attivo. Clima professionale positivo: i docenti dichiarano elevati livelli di collaborazione, progettazione condivisa, apertura all'innovazione e sperimentazione di nuovi approcci educativo-didattici. Dimensione relazionale: Forte orientamento al benessere: numerose azioni per la promozione di un ambiente sicuro, accogliente e inclusivo. Attenzione all'ascolto dei bambini e delle famiglie e alla costruzione di un clima relazionale sereno, basato su rispetto, fiducia e collaborazione. Buon

Punti di debolezza

Dimensione organizzativa: Non tutte le modalità di utilizzo della contemporaneità risultano sistematicamente documentate o monitorate, rendendo meno leggibile l'impatto delle scelte organizzative sugli apprendimenti. Margini di miglioramento nella rilevazione periodica e strutturata del benessere del gruppo sezione/classe, attualmente meno diffusa rispetto ai riferimenti esterni. Dimensione metodologica: Necessità di rendere più esplicito e sistematico il monitoraggio dell'efficacia delle metodologie innovative adottate. * Possibile potenziamento dell'uso intenzionale delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento innovativi, soprattutto in una prospettiva documentativa e riflessiva.



coinvolgimento delle famiglie e comunicazione efficace scuola-famiglia. Strategie educative prevalentemente preventive nella gestione degli episodi problematici, con ricorso a colloqui, lavoro sul gruppo classe e collaborazione con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza numerose azioni per l'inclusione, in misura pari o superiore ai riferimenti provinciali/regionali, in particolare: formazione specifica dei docenti; attività di sensibilizzazione su diversità, inclusione, stereotipi e pregiudizi; coinvolgimento attivo del personale scolastico. È presente una rete di collaborazione: famiglie; enti e soggetti esterni; gruppi di lavoro interni sull'inclusione. Attenzione diffusa ai bisogni educativi speciali, con: attività di continuità; Clima educativo accogliente e inclusivo, che favorisce il benessere, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Punti di debolezza

Non tutte le azioni inclusive risultano sistematicamente monitorate e documentate, rendendo meno visibile l'impatto sugli apprendimenti e sul benessere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



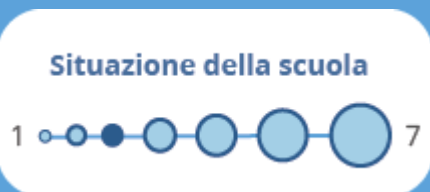
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate. La scuola realizza attività di continuità e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. La scuola non monitora i risultati a distanza dei propri bambini nella scuola primaria.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Solo alcune responsabilità e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale. Dato il numero esiguo di docenti in servizio presso la scuola sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti tutti i docenti collaborano tra loro. Anche le risorse economiche per la valorizzazione dei docenti sono esigue essendo la scuola paritaria.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Incrementare competenze scientifico-matematiche dei bambini.

TRAGUARDO

Estendere nel corso del triennio la progettualità Innovamat dai cinquenni anche ai bambini treenni e quattrenni. (raccogliere i risultati a distanza in continuità con la scuola primaria, monitoraggio sistematico, formazione docenti, incremento strumentazione tecnologica)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Setting d'aula predisposto per ascolto, manipolazione e attività di gruppo





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare creatività nei bambini fornendo opportunità di manipolazione, di ascolto di letture ad alta voce, di ascolto musicale/canto per scoprire ed implementare i loro talenti per migliorare delle proprie competenze personali, sociali, capacità di imparare a imparare e valorizzazione dei bambini più fragili.

TRAGUARDO

Introdurre settimanalmente almeno 2 momenti didattici strutturati di manipolazione, ascolto di letture/musica, attività di canto e disegni liberi per raccontare le esperienze didattiche in cui sono stati coinvolti. Monitorare gli esiti in termini di evidenze di talenti emersi per ogni bambino, tramite rubriche di osservazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e valutazione avverrà attraverso lo svolgimento del progetto Innovamat e nelle attività didattiche quotidiane





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Incrementare il benessere all'interno delle sezioni e della scuola anche favorendo la continuità tra Micronido e infanzia, sviluppando senso di appartenenza alla scuola da parte delle famiglie, a partire dalla condivisione del progetto educativo integrato del Polo dell'Infanzia Bionda.

TRAGUARDO

Prevedere almeno 1 momento didattico integrato al mese per piccoli gruppi tra infanzia e nido. Coinvolgere almeno il 10% delle famiglie nella preparazione di momenti significativi per la scuola (festa inizio e fine anno, riflessione su temi utili riguardo genitorialità ed educazione da proporre a tutte le famiglie)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e valutazione avverrà attraverso lo svolgimento del progetto Innovamat e nelle attività didattiche quotidiane



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola, alla luce dei dati esaminati, ritiene di operare sulle 3 priorità indicate che rappresentano ambiti differenti ma che concorrono ad educare e sviluppare le soft skill così necessarie per lo sviluppo equilibrato della vita di ciascuno (competenza scientifico-matematica, in linea con le indicazioni sullo sviluppo delle competenze STEM; competenze personali attraverso l'arte, la musica e la creatività; incremento del benessere a scuola)